Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 149

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 4 luglio 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 17 marzo 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 28 maggio 1938-XVI, registro 25 Africa Italiana, foglio 240.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Lauro Roberto di Agostino e di Lodfero Rosaria, nato il 28 marzo 1907 a Palermo, tenente in s.p.e. delle Bande operanti Bechis. — Aiutante maggiore di raggruppamento bande, durante un aspro combattimento, accortosi che nemici annidati in caverne causavano forti perdite ai nostri, si metteva alla testa di alcuni animosi e con esemplare, generoso ardimento, servendosi di bombe a mano e di fiammate, sgominava i difensori delle caverne più pericolose. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV

Zugarini Amerigo fu Pietro e fu Calvanella Olimpia, nato il 26 gennaio 1894 a Piegaro (Perugia), capo manipolo IV battaglione CC. NN. d'Eritrea, 1° gruppo. — Ufficiale addetto alle salmerie, si

offriva spontaneamente per assumere il comando di un plotone camicie nere destinato ad una audace azione. Dopo aspro combattimento raggiungeva per primo l'obiettivo assegnato alla propria compagnia. Gravemente ferito rimaneva sul posto di combattimento. Animatore instancabile dei propri dipendenti, dimostrava, durante tutta l'azione, il più sereno sprezzo del pericolo. — Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Mazza Umberto fu Mattia e fu Matilde Reulauland, nato il 3 settembre 1901 a Calcutta, capitano s.p.e del 2° reggimento pontieri del genio della Somalia, 1ª comp pont. speciale « S ». — Comandante di reparto pontieri, diede tutta la sua appassionata opera per la realizzazione di importanti opere marittime, fluviali, fortificatorie. Durante le operazioni per la conquista di Neghelli e per la occupazione di Mega, concorse alla perfetta organizzazione dei traghetti sul Giuba, sul Daua Parma e sul Ganale Doria, gettandosi nell'acqua infestata dai coccodrilli quando era necessario l'esempio. In ardite ricognizioni, spesso nella notte, si spinse oltre le linee avanzate e, nonostante la presenza del nemico, portò coraggiosamente sempre a termine le missioni. Costante esempio di volontà, di sprezzo del pericolo, di belle virtù militari. — Somalia, marzo 1935-XIII - giugno 1936-XIV.

Soria Pasquale fu Giuseppe e di Granzo Maria, da Gioia del Colle (Bari) nato il 28 aprile 1903, sergente maggiore del Comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Comandante di sezione d'artiglieria, sotto violento fuoco nemico, si portava coraggiosamente con un pezzo a meno di cento metri di distanza da una postazione di mitragliatrici avversarie ed, eseguendo egli stesso il puntamento, la colpiva in pieno, distruggendola. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Tanduo Pellegrino di Pietro e di Benardi Luigia, nato a Caltana (Venezia) il 27 settembre 1911, sergente del 2° reparto pontieri del genio, speciale « S ». — Sottufficiale pontiere, di grande capacità, saldo comandante di squadra, trascinò con l'esempio i suoi soldati in ardite e rischiose operazioni pontieresche. Alla testa del ponte di Malca Guba, sul Daua Parma, con grave rischio della vita, a capo dei suoi compagni di equipaggio gettandosi a nuoto attraverso la vorticosa corrente del fiume infestata dai coccodrilli riusciva ad ancorare sicuramente una portiera che, rotti gli ormeggi durante una operazione di traghetto di un reparto di truppe indigene, minacciava di essere travolta dalla impetuosa corrente. — Dolo, 29 giugno 1936-XIV.

Toso Alberto di Pasquale e di Caterina Albertolli, nato il 31 dicembre 1899 a Guagnalesc (Rep. Argentina), tenente di complemento delle bande operanti « Bechis » — Comandante di una banda impegnata in aspro combattimento per la conquista di importantissima posizione, dando salda prova di coraggio, validamente contribuiva a respingere un violento contrattacco nemico. Nel successivo svolgersi dell'azione, durata per oltre trenta ore, partecipava alla testa del suo reparto al rastrellamento di pericolosi tiratori avversari che, annidati in profonde caverne, opponevano resistenza ad oltranza. — Guno Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Anzovino Augusto di Carmine e di Mastrantuono Maria, nato il 10 settembre 1913 a S. Croce del Sannio (Benevento), sergente maggiore del XXXIII battaglione speciale zapp. artieri. — Comandante di squadra zappatori-artieri, si prodigava, con perizia e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Bifano Giuseppe fu Biagio e di Asceri Maria Teresa, nato a Toracca il 3 luglio 1899, tenente medico del 7° gruppo battaglioni eritrei. — Dirigente il servizio sanitario di un gruppo di battaglioni eritrei, durante un combattimento, svolse con perizia la sua opera sotto l'incessante fuoco nemico, organizzando in condizioni difficili il rapido sgombro dei feriti. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Ceccarelli Gino di Adamo e di Zelina Bonini, nato il 15 dicembre 1913 a Prato Vecchio (Arezzo), caporale nel XXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden, Harar, febbraio - maggio 1936-XIV

Landi Ivo di Enrico e di Musiani Maria, nato il 1° novembre 1912 a Imola (Bologna), sottotenente di complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri — Comandante di plotone zappatori artieri, dava prova, in numerose circostanze di guerra, di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Lenzu Luigi di Ernesto e di Ecca Antioca nato a Gonnesa (Cagliari) il 24 maggio 1913, sergente genio della Somalia, 11ª compagnia idrici « S ». — Sottufficiale di plotone idrico al seguito di una colonna operante, in numerosi combattimenti dava ripetute prove di coraggio, sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. — Somalia, aprile - maggio 1937-XV.

Lotumolo Vincenzo di Giuseppe e di Divincentis Antonietta, nato il 26 dicembre 1913 a Venosa di Puglia (Potenza), caporale del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV

Lo Verde Corrado fu Filippo e fu Teresa Gelardi, nato il 15 gennaio 1897 a Palermo, tenente complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Aiutante maggiore di battaglione zappatore-artieri, dava prova, in numerose circostanze di guerra, di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden, Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Lucchesi Giulio da Lucca, tenente complemento del raggruppamento bande operanti « Bechis », 17° Autoreparto. — Comandante di sezione automobilistica, durante un aspro combattimento, si adoperava volontariamente, sotto il fuoco nemico, per il trasporto di una sezione d'artiglieria a brevissima distanza da un appostamento nemico, dando prova di coraggio. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Maggio Vincenzo di Salvatore e di Risolo Giuseppa, nato il 18 dicembre 1912 a Vigne Castrise (Lecce), geniere del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Manarini Lino di Carlo e di Zolegati Zita, nato il 6 gennaio 1909 a Denore (Ferrara), sottotenente medico di complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Ufficiale medico di un reparto del genio, in numerose circostanze di guerra, prodigava la sua opera con abnegazione e coraggio. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Mariotti Sigfrido di Gioacchino e di Luca Enrico, nato il 20 gennaio 1913 a Castel Gandolfo (Roma), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Marinari Pacifico di Oreste e di Pierandrei Emma, nato l'8 luglio 1913 a S. Severino Marche (Macerata), sottotenente di complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di plotone zappatori-artieri, dava prova, in numerose circostanze di guerra, di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Martelli Minos di Vittorio e di Zelinda Bonetti, nato il 4 settembre 1912 a Molinella (Bologna), sottotenente di complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Ufficiale addetto al comando di un battaglione zappatori-artieri, dava prova, in numerose circostanze di guerra, di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Marzili Spartaco di Arturo e di Grozzo Maria, nato il 23 settembre 1914 a Roma, geniere del XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Mazzanti Alberto di Natale e di Cardelli Anna, nato il 17 maggio 1912 a Riolo Bagni (Ravenna), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Mazzi Albino di Bassano e di G. Scacchi, nato il 27 febbraio 1910 a Lodivecchio (Milano), caporal maggiore del Genio del battaglione trasmissioni della Somalia. — Addetto al comando tattico del genio delle forze armate della Somalia, durante le operazioni che condussero alla presa di Neghelli e di Harar, diede costante prova di elevato senso del dovere e di coraggio. — Somalia, ottobre 1935 - giugno 1936-XIV.

Medri Antonio di Achille e di Zanzi Maria, nato il 28 ottobre 1911 ad Alfonsine (Ravenna), caporale del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio - maggio 1936-XIV.

Mezzaqui Luigi di Giovanni e di Pavullo Baldoni Teodolinda, nato il 4 febbraio 1909 a Pavullo (Modena) geniere del battaglione zappatori artieri indigeni. — Porta ordini, durante un combatti-

mento contro preponderanti forze avversarie, si portava ripetutamente, per assolvere i suoi compiti, in zone battute dal fuoco nemico, dando prova di abnegazione e coraggio. — Strada Harehò-Harar, 13 maggio 1936-XIV.

Moretti Antonio di Antonio e di Roma Beltrame, nato il 24 gennaio 1909 a Resiutta (Udine), caporale genio della Somalia, battaglione trasmissioni. — Addetto al comando tattico del genio delle forze armate della Somalia, durante le operazioni che condussero alla conquista dell'Hararino, diede costante prova di elevato senso del dovere e di coraggio. — Somalia, gennaio-giugno 1936-XIV.

Olivieri Latino di Giuseppe e di Pacelli Fiorentina, nato a Vignanello (Viterbo) il 7 aprile 1913, soldato della 60ª compagnia fotoelettricisti della Somalia. — Addetto ad una stazione fotoelettrica, sotto intenso fuoco nemico, assolveva con perizia e coraggio i propri compiti, contribuendo al perfetto funzionamento della stazione. — Dagnerrei, 18-20 ottobre 1936-XIV.

Orfei Rinaldo di Oreste e di Giacchetti Adalgisa, nato il 6 aprile 1913 ad Assisi (Perugia), geniere del XXXIII battaglione del genio speciale zappatori artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden - Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Ognibene Gaspare di Pietro e di Cosentino Paolina, nato a Sommatino (Caltanissetta) il 3 aprile 1913, caporale genio del battaglione zappatori artieri indigeni della Somalia. — Graduato di un plotone zappatori-artieri indigeni, impegnato in aspro combattimento, si esponeva volontariamente e ripetutamente al fuoco nemico per rifornire di munizioni gruppi di ascari. Durante l'ulteriore svolgimento dell'azione si distingueva per perizia e coraggio. — Strade Harehò-Harar, 13 maggio 1936-XIV.

Pacciarotti Dino fu Giovanni e di Tomaselli Ester, nato il 6 novembre 1913 a Civitella (Macerata), geniere nel XXXIII battaglione speciale artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Paltrinieri Romeo di Maffeo e di Vincenzo Luigia, nato l'8 settembre 1913 a San Felice (Modena), geniere nel XXXIII battaglione speciale artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Pella Guglielmo di Giovanni e fu Frassa Giovanna, nato il 3 marzo 1913 a Castellomonte (Ivrea), geniere nel XXXIII battaglione speciale artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Piccinni Gennaro di Giuseppe e fu Anna Morone, nato il 21 gennaio 1905 a Ginosa (Taranto), sottotenente in s.p.e. del Comando genio delle Forze armate della Somalia. — Addetto al Comando genio delle Forze armate della Somalia, dava prova, in numerose circostanze di guerra, di perizia e sprezzo del pericolo. — Somalia, gennaio-giugno 1936-XIV.

Piccirilli Pier Guido di Michele e di Suriana Liberata, nato il 19 maggio 1911 a Roccaspinalveto (Chieti), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Polcsel Ezio di Orazio e di Sauli Giovanna, nato a Trieste il 6 giugno 1913, sottotenente complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di plotone zappatori-artieri, dava prova, in numerose circostanze di guerra, di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Poletti Santino di Bartolomeo e di Savoini Teodolinda, nato il 16 ottobre 1913 a Borgomanero (Novara), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Pulido Bruno di Armando e di Erosmini Maria, nato il 26 marzo 1911 a Quarda Veneto (Rovigo), soldato del Comando genio delle Forze armate della Somalia. — In numerose ricognizioni e durante le operazioni per la conquista dell'Hararino, dava prova di abnegazione e coraggio. — Somalia, marzo-giugno 1936-XIV.

Prandoni Mario di Arturo e di Landoni Giuseppa, nato il 1° maggio 1912 a Legnano (Monza), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Prino Dolcino di Antonio e di Cerutti Maria, nato il 18 febbraio 1911 a Serravalle Sesia (Vercelli), geniere del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Raneri Domenico fu Biagio e di Ottobre Maria, nato a Taormina (Messina) il 9 ottobre 1900, sergente maggiore del Comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Comandante di sezione mitragliatrici pesanti, la impiegava, durante un lungo combattimento, con perizia e valore. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Recchia Elviro di Eugenio e di Pede Francesca, nato il 25 gennaio 1913 a Sora (Frosinone), caporale nel XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Rodo Vincenzo di Giuseppe e di Rossi Elisa, nato l'8 gennaio 1913 a Smirne-Distretto (Trapani), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Ruffini Telemaco di Manlio e di Rosa Ortali, nato il 23 ottobre 1915 a Lugo (Ravenna), caporal maggiore del genio della Somalia, 1ª compagnia pontieri speciali « S ». — Addetto al comando tattico del genio delle Forze armate della Somalia, durante le operazioni che condussero alla conquista di Neghelli, diede costante prova di elevato senso del dovere e di coraggio. — Somalia, marzo 1936-giugno 1936-XIV.

Savoi Amleto di Santo e di Pieruzzi Amelia, nato il 22 aprile 1913 a Roma, geniere del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Sassi Alberto fu Ettore e fu Pizzoli Vittoria, nato a Roma il 22 aprile 1891, capitano complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Comandante di compagnia zappatori-artieri, in numerose circostanze di guerra, si prodigava nell'assolvimento dei suoi compiti, dando ripetute prove di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Serafini Sante di Remo e di Biasi Santa, nato il 19 aprile 1913 a Frantoni (Pesaro), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Sesano Giacomo di Andrea e di Cardo Elvira, nato il 18 maggio 1911 a Settimo Rosaro (Ivrea), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Siviero Antonio di Angelo e di Pavani Cunegonda, nato il 2 ottobre 1913 a Papozzi (Rovigo), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Schiavon Sante fu Giuseppe e di Rosetto Maria, nato il 27 ottobre 1913 a Padova, geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Scopello Ruggero di Eugenio e di Roggeri Maddalena, nato il 29 gennaio 1908 a Castellazzo Bormida (Alessandria), sottotenente medico complemento del XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Ufficiale medico di un battaglione del genio, in numerose circostanze di guerra, prodigava la sua opera con abnegazione e coraggio. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Scotto Tommaso di Vincenzo e di Maria Coppola, nato il 30 marzo 1909 a Monte di Procida (Napoli), sottotenente complemento nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Ufficiale medico di un reparto del genio, in numerose circostanze di guerra, prodigava la sua opera con abnegazione e coraggio. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Spina Luigi di Giovanni e di Maria Peresto, nato a Torino il 31 marzo 1913, caporale della 60ª compagnia fotoelettricisti della Somalia. — Addetto ad una stazione fotoelettrica, sotto intenso fuoco nemico, assolveva con perizia e coraggio i propri compiti, contribuendo al perfetto funzionamento della stazione. — Dagnerei, 18-20 ottobre 1936-XIV.

Timo Nino di Nicola e fu Topi Zelinda, nato l'11 settembre 1913 a Fermignano (Pesaro), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Tosi Dante di Paolo e di Micale Virginia, nato il 2 giugno 1911 a Mantova, sergente del genio del battaglione zappatori-artieri indigeni della Somalia. — Durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche, guidava la sua squadra con slancio e valore. — Strada Harehò-Harar, 13 maggio 1936-XIV.

Traversa Luigi di Giovanni e di Gorella Carlotta, nato il 25 giugno 1913 a Torino, geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Troiano Giuseppe di Agostino e di Giuseppina Bruno, nato il 9 dicembre 1913 a Manfredonia (Foggia), caporale della 2ª autosezione del Corpo indigeni della Somalia. — Autista di un comando di colonna operante, durante un accanito combattimento, assicurava, sotto il tiro nemico, con esemplare sprezzo del pericolo, il collegamento con reparti di prima linea, trasportando più volte sulla linea del fuoco ufficiali del comando stesso. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Valle Urbano di Giovanni e di M. Marchetti, nato il 9 settembre 1913 a Vigliano d'Asti, caporale genio della Somalia del XXXIII battaglione zappatori-artieri. — Addetto al comando tattico del genio delle Forze armate della Somalia, durante le operazioni che condussero alla conquista dell'Hararino, diede costante prova di elevato senso del dovere e di coraggio. — Somalia, gennaio-giugno 1936-XIV.

Venesia Marcello di Benvenuto e di Lessone Severina, nato il 29 giugno 1913 a Cereseto (Alessandria), geniere nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Verzellesi Guido di Attilio e di Pizzamiglio Angela, nato il 19 maggio 1913 a Ravarbella (Mantova), caporale nel XXXIII battaglione speciale zappatori-artieri. — Si prodigava, con abnegazione e sprezzo del pericolo, nella costruzione di strade in zone insidiose. — Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV.

Ali Gemè Ibrahim, ascari nel IV gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Attendente, durante un contrattacco eseguito dal proprio reparto, dava prova di ardimento e di grande attaccamento al proprio ufficiale. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

(2358)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 aprile 1938-XVI, n. 870.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 16 dicembre 1937-XVI, n. 2287, concernente il riordinamento dell'Istituto nazionale fascista di previdenza « Umberto I » per i dipendenti dalle aziende industriali dello Stato e loro orfani, con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 16 dicembre 1937-XVI, n. 2287, concernente il riordinamento dell'Istituto nazionale fascista di previdenza « Umberto I », per i dipendenti dalle aziende industriali dello Stato e loro orfani, con sede in Roma, con la seguente modificazione:

Dopo il 2° comma dell'articolo 2, è aggiunto il seguente:

« Per il personale di cui al primo comma del presente articolo cessa l'obbligo di iscrizione alle Casse di malattia, ai sensi del R. decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, e del relativo regolamento di attuazione approvato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 528 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL — CIANO — SOLMI — BOTTAI — COBOLLI-GIGLI — ROSSONI — BENNI — ALFIERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 maggio 1938-XVI, n. 871.

Autorizzazione alla Cassa interna di previdenza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) ad esercitare l'assicurazione contro gli infortuni degli atleti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto Regio decreto-legge, approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3281, che approva il testo di legge tributaria sulle assicurazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di autorizzare la Cassa interna di previdenza del C. O. N. I. all'esercizio delle assicurazioni contro gli infortuni dei propri iscritti e degli iscritti ad altre formazioni sportive aderenti;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri per le finanze e per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa interna di previdenza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C. O. N. I.), ente morale con sede in Roma, è autorizzata ad esercitare l'assicurazione contro gli infortuni degli atleti federati e di quelli iscritti ad altre formazioni sportive aderenti.

Art. 2.

La predetta Cassa interna di previdenza è esonerata dall'obbligo di possedere il fondo di garanzia, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, convertito nella legge 12 febbraio 1935, n. 303.

Art. 3.

La Cassa stessa è altresì esentata dal pagamento delle tasse stabilite dal testo di legge tributaria sulle assicurazioni approvato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3281.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL — SOLMI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 10. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 maggio 1938-XVI, n. 872.
Modalità per la riscossione dei contributi e la erogazione degli assegni familiari in agricoltura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 17 giugno 1937, n. 1048, contenente disposizioni per il perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari ai prestatori d'opera;

Visto il R. decreto 21 luglio 1937, n. 1239, contenente le norme integrative per la sua attuazione;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di consentire per determinate Provincie, in deroga alle norme previste dal citato Regio decreto, sistemi e modalità particolari per la riscossione dei contributi e la erogazione degli assegni familiari in agricoltura;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto coi Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La riscossione dei contributi per gli assegni familiari nell'agricoltura e la erogazione degli assegni stessi possono essere disciplinate, in deroga alla procedura prevista dagli articoli 45 a 48 del R. decreto 21 luglio 1937, n. 1239, nelle Provincie in cui se ne ravvisi la necessità e vi siano le possibilità di attuazione, mediante convenzioni stipulate fra le Unioni provinciali degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura e le sedi dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e approvate con decreto del Ministro per le corporazioni, sentita la Sezione agricola del Comitato speciale per gli assegni familiari.

Art. 2.

Con le convenzioni provinciali di cui all'articolo precedente sono fissati i criteri:

a) per la determinazione, in rapporto al periodo di occupazione effettivo o presuntivo di ciascuna categoria di lavoratori, del carico contributivo annuo ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari secondo il sistema e la misura stabiliti dal R. decreto-legge 17 giugno 1937, n. 1048;

b) per la ripartizione del carico predetto fra i datori di lavoro.

Art. 3.

Sulla base dei criteri fissati dalle convenzioni provinciali la sede dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale o, per sua delega, l'Unione provinciale degli agricoltori, provvede alla formazione di appositi ruoli che saranno riscossi a mezzo degli esattori delle imposte dirette, a norma dell'ultimo comma dell'art. 29 del R. decreto 21 luglio 1937, n. 1239.

Art. 4.

Qualora i contributi riscossi annualmente nella Provincia non raggiungano l'importo previsto o non siano sufficienti rispetto alla occupazione effettiva della mano d'opera, può, su richiesta dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, essere autorizzata, con decreto del Ministro per le corporazioni, sentita la Sezione agricola del Comitato speciale per gli assegni familiari, la formazione di ruoli suppletivi entro il termine di due anni dalla fine dell'esercizio cui il ruolo principale si riferisce.

Art. 5.

Per la formazione, pubblicazione ed esecutorietà dei ruoli o per i ricorsi in materia valgono, semprechè non sia diversamente disposto dal presente decreto, le disposizioni di cui al R. decreto 6 febbraio 1933, n. 169, sulla riscossione dei contributi per le assicurazioni sociali in agricoltura.

Art. 6.

Le convenzioni provinciali, di cui all'art. 1, possono anche stabilire modalità particolari, in deroga o ad integrazione delle norme di cui agli articoli 45 a 48 del R decreto 21 luglio 1937, n. 1239, intese ad assicurare il pagamento degli assegni agli aventi diritto.

Art. 7.

Chi non osserva le modalità, fissate con le convenzioni provinciali, per l'accertamento dei contributi e del diritto agli assegni è punito, salvo che i fatti non costituiscano reato più grave, con l'ammenda da L. 50 a L. 500.

Art. 8.

Per quanto non regolato dal presente Regio decreto si applicano le disposizioni del R. decreto-legge 17 giugno 1937, n. 1048, e del R. decreto 21 luglio 1937, n. 1239.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Esso sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei **decreti** del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — SOLMI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 398, foglio 151. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 marzo 1938-XVI, n. 873.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico nautico « Buccari » di Cagliari.

N. 873. R. decreto 17 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico nautico « Buccari » di Cagliari e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 marzo 1938-XVI, n. 874.
Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Torino ad accettare un legato.

N. 874. R. decreto 21 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente dell'Istituto dei ciechi di Torino viene autorizzato ad accettare il legato di L. 100.000 disposto a favore dell'Istituto medesimo dalla signora Anna Torchio vedova Ubrich.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 marzo 1938-XVI, n. 875.
Autorizzazione all'Istituto per i ciechi di Torino ad accettare una donazione.

N. 875. R. decreto 21 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente dell'Istituto per i ciechi di Torino viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 49.000 nominali in cartelle del Debito pubblico, disposta a favore dell'Istituto medesimo dal colonnello Carlo Corti.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 28 marzo 1938-XVI, n. 876.
Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Vittore, in Colognola ai Colli (Verona).

N 876. R. decreto 28 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Verona in data 3 dicembre 1921, relativo alla erezione della nuova parrocchia di San Vittore, in Colognola ai Colli (Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 28 marzo 1938-XVI, n. 877.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in Vicaria curata autonoma della Chiesa di S. Pietro ai Prati, in Genova-Borzoli.

N. 877. R. decreto 28 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Genova in data 18 maggio 1937-XV, completato con postilla in data 15 dicembre 1937-XVI, relativo alla erezione in Vicaria curata Autonoma della Chiesa di S. Pietro ai Prati, in Genova-Borzoli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 878.
Autorizzazione alla Regia Accademia di belle arti di Roma ad accettare una donazione per l'istituzione del premio annuale « Raimondo Pontecorvo ».

N. 878. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia Accademia di belle arti di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione effettuata in suo favore dal dott. Carlo Pontecorvo per la istituzione di un premio annuale da intitolarsi al pittore Raimondo Pontecorvo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 17 maggio 1938-XVI, n. 879.
Espropriazione a favore dello Stato di immobili in comune di Aosta.

N. 879. R. decreto 17 maggio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione a favore dello Stato degli immobili in comune di Aosta antistanti a quel Teatro romano e fiancheggianti le mura romane fra la Porta Praetoria ed il Teatro stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI.
Concessione al Comando centrale della Milizia nazionale forestale dell'uso di un Labaro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 17 ottobre 1920, n. 1488;
Visto il R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1066, che istituisce la Milizia nazionale forestale;
Visto l'art. 3 della legge 13 dicembre 1928, n. 3141, che comprende la Milizia nazionale forestale tra le Forze armate dello Stato;
Visto il decreto Reale 16 marzo 1936-XVI, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1936-XIV al n. 1 M.N.F., foglio n. 82, che istituisce il Labaro della Coorte forestale volontaria in Africa Orientale;
Visto il R. decreto 21 gennaio 1937-XV registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1937, Ministero guerra, registro n. 6,

foglio 353, con il quale veniva concessa al Labaro della Coorte forestale volontaria in Africa Orientale la medaglia d'argento al valor militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concesso al Comando centrale della Milizia nazionale forestale l'uso di un Labaro.

Art. 2.

Il Labaro di cui al precedente articolo è quello della disciolta Coorte forestale volontaria in Africa Orientale di cui al Nostro decreto 16 marzo 1936-XIV.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

ROSSONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1938 - Anno XVI
Registro n. 1 Milizia nazionale forestale, foglio n. 243. — BERRUTI.

(2412)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 giugno 1938-XVI.

Scioglimento degli organi amministrativi della Banca dell'Appennino, con sede in Riola di Vergato (Bologna).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, ed il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recanti disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Banca dell'Appennino, società anonima con sede sociale in Riola di Vergato (Bologna) alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Banca dell'Appennino, società anonima con sede sociale in Riola di Vergato (Bologna) sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI

(2372)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 giugno 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Camporeale (Trapani).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Camporeale (Trapani) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Camporeale (Trapani) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI

(2370)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 giugno 1938-XVI.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Campodenno (Trento).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Campodenno (Trento) alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Campodenno (Trento) sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI

(2374)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 giugno 1938-XVI.

Sostituzione del liquidatore unico della Cassa rurale di Carpineto Romano (Roma).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il proprio decreto in data 11 marzo 1938-XVI, con il quale il sig. Aristodemo Filippi veniva nominato liquidatore unico della Cassa rurale di Carpineto Romano (Roma);

Considerato che il predetto sig. Filippi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico e che occorre quindi procedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il dott. rag. Giulio Muccioli fu Vincenzo Pio è nominato liquidatore unico della Cassa rurale di Carpineto Romano (Roma), con le attribuzioni ed i poteri di cui al capo IV del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706, in sostituzione del sig. Aristodemo Filippi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI

(2393)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1938-XVI.

Ampliamento della circoscrizione della stazione di soggiorno di Ortisei (Bolzano).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Veduti il R. decreto-legge 15 aprile 1926-IV, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926-IV, n. 1380, la legge 29 gennaio 1934-XII, n. 321, ed il R. decreto-legge 3 giugno 1937-XV, n. 1931, convertito con modificazioni nella legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2336;

Veduto il decreto interministeriale 28 ottobre 1927-V;

Veduta la deliberazione 19 maggio 1935-XIII del podestà di Castelrotto ed il parere espresso dalla Giunta provinciale amministrativa di Bolzano in seduta del 24 ottobre successivo;

Udito il Consiglio centrale delle stazioni di soggiorno, cura e turismo;

Decreta:

La circoscrizione della stazione di soggiorno di Ortisei è estesa alle zone limitrofe del comune di Castelrotto delimitate in conformità della pianta planimetrica annessa al presente decreto.

Il prefetto di Bolzano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 marzo 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro per l'interno*:
BUFFARINI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

Il Ministro per la cultura popolare:
ALFIERI.

(2368)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1938-XVI.

Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 2 giugno 1921 col quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visto l'altro R. decreto 14 ottobre 1932, n. 8540, col quale è stato approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della medesima Provincia;

Visti gli articoli 1 del testo unico di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e 1 e 2 del regolamento sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Visto lo schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano, compilato dall'ufficio del Genio civile di Milano, in data 30 aprile 1938;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato l'annesso schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, gli interessati potranno produrre opposizioni.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Milano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 14 giugno 1938 - Anno XVI

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI

2° Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Roggia Gambarera.	Fiume Ticino.	Abbiategrasso - Ozzero - Morimondo.	Tutto il suo corso Corografie n. 1-2.
2	Roggia Mezzabarba.	Idem.	Trezzano Buccinasco Zibido S. Giacomo - Lacchiarella.	Tutto il suo corso Corografie n. 3-4-9-11.
3	Cavone Borromeo.	Si spaglia per irrigazione in provincia di Pavia.	Corsico - Milano - Assago - Rozzano Basiglio - Lacchiarella	Tutto il suo corso Corografie n. 4-9-11.
4	Cavo Lissone ed influente Cavo Borromeo.	Cavone Borromeo.	Gaggiano - Trezzano sul Naviglio - Buccinasco Assago.	Tutto il suo corso Corografie n. 3-4-8-9.
5	Cavo Beretta Bernasconi.	Si spaglia per irrigazione in provincia di Pavia.	Gaggiano - Rosate - Galvignasco - Vernate.	Tutto il suo corso Corografie n. 3-8-10.
6	Roggia Balbura.	Fiume Lambro.	Mediglia.	Tutto il suo corso Corografia n. 12.
7	Roggia Spazzola.	Si spaglia per irrigazione a Cerro Lambro.	Milano - S. Donato Milanese - S. Giuliano Milanese Melegnano - Cerro al Lambro.	Tutto il suo corso Corografie n. 5-12-13.
8	Roggia Certosa Porro.	Colatore Lisona.	Milano - Linate al Lambro - S. Donato Milanese S. Giuliano Milanese - Carpiano.	Tutto il suo corso Corografie n. 5-12.
9	Torrente Valletta.	Torrente Trobbia.	Basiano - Masate.	Tutto il suo corso Corografie n. 15-17.
10	Cavi Soltino e Ambrosina.	Idem.	Trezzo d'Adda - Grezzago - Trezzano Rosa.	Tutto il suo corso Corografie n. 15-17.
11	Roggia Roggiolana.	Fiume Adda.	Cornate d'Adda.	Tutto il suo corso Corografia n. 15.
12	Roggia del Comune.	Torrente Vallone.	Idem.	Tutto il suo corso Corografie n. 15-16.
13	Cavo dei Campioli.	Fiume Adda.	Cornate d'Adda - Trezzo d'Adda.	Tutto il suo corso Corografia n. 15.
14	Roggia Molina Mojone.	Idem.	Truccazzano - Comazzo.	Tutto il suo corso Corografia n. 18.
15	Roggia Mojone.	Idem.	Truccazzano.	Tutto il suo corso Corografia n. 21.
16	Roggia Legazzone.	Idem.	Comazzo - Merlino - Zelo Buon Persico.	Tutto il suo corso Corografie n. 16-19.
17	Roggia Calandrone.	Idem.	Merlino - Zelo Buon Persico.	Tutto il suo corso Corografie n. 13-20.
18	Roggia Mozzanica.	Idem.	Boffalora d'Adda - Lodi.	Tutto il suo corso Corografie n. 19-21.
19	Cavo Roggione.	Idem.	Montanaso Lombardo - Lodi.	Tutto il suo corso Corografia n. 21.
20	Roggia Squintana e influente Rio.	Idem.	Boffalora d'Adda - Lodi.	Tutto il suo corso Corografie n. 19-21.
21	Colatori Ramello e Sorgino.	Idem.	Lodi - Corte Palasio.	Tutto il suo corso Corografie n. 19-21.
22	Cavo Nuovo Roggione.	Idem.	Corte Palasio.	Tutto il suo corso Corografie n. 21-22.
23	Rio Stagno.	Idem.	Abbadia Cerreto.	Tutto il suo corso Corografia n. 23.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
24	Roggia Colo.	Colatore Lisone.	Marudo - S. Angelo Lodigiano.	Tutto il suo corso Corografie n. 14-23.
25	Colatore Olza.	Colatore Brembiolo.	Secugnago - Casalpusterlengo.	Tutto il suo corso Corografia n. 26.
26	Roggia Guardalobbino.	Fiume Po.	Senna Lodigiana.	Tutto il suo corso Corografia n. 27.
27	Roggia Risarolo.	Idem.	Idem.	Tutto il suo corso Corografie n. 25-27.
28	Roggione di Somaglia.	Colatore Ancona.	Somaglia.	Tutto il suo corso Corografia n. 27.
29	Canale Scaricatore Roggia Venere.	Fiume Lambro.	Orio Litta.	Tutto il suo corso Corografia n. 24.
30	Canale Collettore principale Bonifica Alto Lambro.	Idem.	Seregno - Desio - Lissone Nova Muggiò - Monza.	Tutto il suo corso Corografie n. 6-7.
31	Canale Collettore principale Bonifica Bassa Lodigiana:			Corografie n. 25-27-28.
	a) Tratto a monte detto Nuovo Colatore Ancona.	Colatore Mortizza.	Orio Litta Senna Lodigiana Somaglia - Guardamiglio.	Tutto il suo corso Il tratto successivo ricadente nei comuni di Guardamiglio - S. Rocco al Porto - S. Stefano Lodigiano è già inscritto nell'elenco delle acque pubbliche al n. 71 sotto il nome di Colatore Mortizza.
	b) Tratto intermedio detto canale allacciante Mortizza Gandiolo.	Colatore Gandiolo.	S. Stefano Lodigiano - Corno Giovine.	Tutto il suo corso Il tratto successivo ricadente nei comuni di Corno Vecchio Corno Giovine Caselle Landi - Meleti - Castelnuovo Bocca d'Adda è già iscritto nell' elenco delle acque pubbliche al n. 77 sotto il nome di Colatore Gandiolo.
32	Canale scaricatore di Maleo.	Idem.	Maleo - Corno Giovine.	Tutto il suo corso Corografia n. 28.
33	Canale scaricatore della Castellina.	Idem.	Corno Vecchio.	Tutto il suo corso Corografia n. 28.

(2228)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso, in data 22 giugno 1938-XVI, all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 739, che modifica il trattamento doganale dei recipienti di lamiera di ferro usati, destinati alla rigenerazione delle lamiere.

(2397)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso, in data 22 giugno 1938-XVI, all'Ecc. Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 738, che reca agevolezze doganali all'importazione degli xantogenati di potassio destinati ad essere impiegati nel processo di flottazione dei minerali di piombo e di zinco.

(2398)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione del vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Terni.

Con R. decreto 12 maggio 1938, registrato alla Corte dei conti in data 9 giugno 1938-XVI, registro 11 Lavori pubblici, foglio n. 316, il sig. cav. Nardo Nardi viene nominato vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Terni in sostituzione del sig. ing. Carlo Galassi dimissionario.

(2336)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperative.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa edile terrazzieri di Rivarolo Mantovano, costituita con rogito 2 ottobre 1932 del sig. dott. Antonioli Gianfranco, Regio notaio in Gazzuolo, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di gestione o di amministrazione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2337)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la società anonima Cooperativa di produzione e lavoro fra ex combattenti, con sede in Torremaggiore, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo svolta alcuna attività, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2338)

Quote d'integrazione a favore dei venditori di prodotti serici.

Con decreto del 4 giugno 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 15 giugno 1938-XVI, registro n. 7, foglio n. 63, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1267, ai venditori di prodotti serici per le vendite effettuate nel mese di febbraio 1938-XVI.

(2348)

Con decreto del 4 giugno 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 15 giugno 1938-XVI, registro n. 7, foglio n. 62, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1267, ai venditori di prodotti serici per le vendite effettuate nel mese di marzo 1938-XVI.

(2349)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ruoli di anzianità del personale.

Giusta l'art. 9 del decreto Reale 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, secondo la situazione al 1° gennaio 1938-XVI, approvati con decreto Ministeriale in data 21 marzo detto anno.

Gli eventuali reclami, per rettifica di anzianità, dovranno essere prodotti all'Ispettorato generale anzidetto nel termine di giorni sessanta da quello della pubblicazione del presente avviso.

(2382)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del Regio decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del Registro smarrimenti: 239 — Numero del certificato provvisorio: 5189 — Consolidato 5 % Littorio — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia, Lodi — Intestazione: Dragoni Giuseppe fu Luigi — Capitale L. 100

Numero d'ordine del Registro smarrimenti: 240 — Numero del certificato provvisorio: 2891 — Consolidato 5 % Littorio — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia Lodi — Intestazione: Scuole di Vittadone — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del Registro smarrimenti: 241 — Numero del certificato provvisorio: 833 — Consolidato 5 % Littorio — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banda d'Italia Lodi — Intestazione: Crespiatico Stefano fu Tommaso — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del Registro smarrimenti: 242 — Numero del certificato provvisorio: 2271 — Consolidato 5 % Littorio — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia — Intestazione: Mariani Antonia di Ugo — Capitale L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 20 giugno 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2293)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 61.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 661674 (serie I) dell'importo di L. 3000 (tremila) rilasciata dall'Esattoria comunale di Forlì l'11 marzo 1937 a saldo della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta da Garavini Camillo fu Pietro sull'art. 1581 ruolo fabbricati del predetto Comune, con delega allo stesso Garavini per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Forlì l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(778)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 62.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze numero 411134 (serie 1ª), 411566 (serie 1ª), 61464 (serie 3ª), 805088 (serie 4ª), 805453 (serie 5ª) e 805899 (serie 5ª), la prima dell'importo di L. 283.50 e le altre dell'importo ciascuna di L. 283.30, rilasciate dall'Esattoria comunale di Agrigento, rispettivamente il 10 e 31 marzo, 3 giugno, 6 agosto, 13 settembre e 16 novembre 1937, per versamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta da Maraventano Salvatore fu Antonio (usufruttuario) e Maraventano Vincenzo ed Alfonso fu Antonino (proprietari) secondo l'art. 447 ruolo fabbricati del predetto Comune, con delega a Maraventano Salvatore fu Antonino per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del debito pubblico rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Agrigento le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(779)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 63.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª numero 366623 di L. 700 in data 7 aprile 1937 e n. 366666 di L. 700, in data 16 aprile 1937, emesse dall'Esattoria del comune di Medesano, per pagamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV n. 1743, dovuta sull'articolo di ruolo n. 120 terreni del Comune predetto, intestato alla Cassa centrale cattolica in liquidazione.

Ai termini dell'art 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, numero 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Parma l'attestazione, che terrà le veci delle quietanze perdute, agli effetti della consegna dei titoli definitivi di detto prestito a favore di Pelosi Leonilde fu Antonio, all'uopo incaricata nella quietanza di saldo.

Roma, 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(765)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Camporeale (Trapani).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Camporeale (Trapani) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il sig. Venanzio Ferrara è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Camporeale (Trapani) ed i sigg. rag. Antonino La Torre, cav. avv. Vincenzo Alletto e Francesco Marino sono nominati membri del comitato di sorveglianza della cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI

(2371)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Campodenno (Trento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Campodenno (Trento);

Dispone:

Il dott. Renzo Zadra fu Giuseppe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Campodenno (Trento) ed i sigg. Vittorio Sicher fu Angelo, Giuseppe Holzer di Lino ed Arsenio Zanoni fu Luigi, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI

(2375)

Nomina del commissario straordinario della Banca dell'Appennino, con sede in Riola di Vergato (Bologna).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 17 giugno, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca dell'Appennino, società anonima con sede sociale in Riola di Vergato (Bologna);

Dispone:

Il cav. uff. Mastrorilli Luigi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Banca dell'Appennino, società anonima con sede sociale in Riola di Vergato (Bologna) con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 giugno 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI

(2373)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Casacalenda (Campobasso).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI, e modificato con decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Banco di Napoli, Sezione di credito agrario;

Dispone:

Il signor Domenico Berardino fu Silvestro, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Casacalenda (Campobasso)

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(2330)

Conferma in carica del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Chieuti (Foggia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI, e modificato con decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Banco di Napoli, Sezione di credito agrario;

Dispone:

Il signor Giorgio Castriota fu Giovanni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Chieuti (Foggia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI

(2331)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Agira (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI, e modificato con decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV.

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Banco di Sicilia, Sezione di credito agrario;

Dispone:

Il signor Antonino Seminara di Luigi, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Agira (Enna).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI

(2332)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montopoli Sabino (Rieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI, e modificato con decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

Il signor Carlo Costantini, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montopoli Sabino (Rieti).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI

(2333)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Banca popolare tiburtina, con sede in Tivoli (Roma).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 17 dicembre 1937-XVI, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Banca popolare tiburtina, società anonima cooperativa con sede in Tivoli (Roma);

Veduti i propri provvedimenti in data 17 dicembre 1937-XVI e 5 gennaio 1938-XVI, coi quali venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Banca predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Banca popolare tiburtina, società anonima cooperativa con sede in Tivoli (Roma), ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, sono prorogati di mesi sei a decorrere dal 17 giugno 1938-XVI.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 giugno 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI

(2334)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola reduci di guerra « Giosuè Borsi » di S. Giuseppe Iato (Palermo), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 15 giugno 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola reduci di guerra « Giosuè Borsi » di S. Giuseppe Iato (Palermo), in liquidazione, il sig. Francesco Barcellona fu Francesco Paolo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

(2379)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa popolare del Sacro Cuore con sede in Bologna, in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 22 giugno 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa popolare del Sacro Cuore, con sede in Bologna, in liquidazione, il dott Argeo Santucci è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2380)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Colliano (Salerno), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 23 giugno 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Colliano (Salerno), in liquidazione, il sig. Carmine Roma fu Angelo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2381)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a due borse di studio « Attilio Loria » presso la Regia università di Torino.

Visto che la borsa di studio « Attilio Loria » messa a concorso il 7 ottobre 1935-XIII non è stata conferita per mancanza di concorrenti idonei;

Visto che nell'anno 1938-XVI è maturato il termine per l'apertura di un nuovo concorso per il conferimento della borsa di studio medesima;

In conformità delle proposte delle competenti Autorità accademiche:

Si dichiara aperto il concorso a due borse di studio « Attilio Loria » di lorde L. 2430 ciascuna, per il perfezionamento nelle discipline filosofiche.

Le borse saranno conferite da una Commissione composta degli insegnanti ufficiali di materie filosofiche presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Regia università di Torino, dall'insegnante ufficiale di filosofia del diritto nella stessa Università e dal fondatore prof. sen. Achille Loria, o da persona da lui designata, e sarà presieduta dal preside della Facoltà di lettere e filosofia.

Alle borse possono concorrere tutti gli italiani, regnicoli e non regnicoli, laureati da non più di tre anni, al momento del bando di concorso in una Università italiana.

Esse sono assegnate agli autori del migliore scritto di materia filosofica, e solo in caso che gli scritti siano ritenuti di merito uguale, si può tener conto degli esami universitari, speciali e di laurea.

Le borse devono servire a studi di perfezionamento nelle discipline filosofiche, da compiersi in una Università, o Istituto superiore italiano o straniero, a scelta dei premiati, d'accordo con la Commissione giudicatrice; i premiati dovranno presentare nel termine di un anno dall'assegnazione del premio un'attestazione degli insegnanti, presso i quali avranno compiuto i loro studi e una relazione comprovante il buon risultato di essi.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono inviare entro il 31 luglio 1938-XVI in piego raccomandato al Rettore, insieme con la domanda in carta legale da L. 4, le loro pubblicazioni e i documenti, fra i quali è espressamente richiesto l'attestato di laurea in Filosofia conseguita presso una Facoltà universitaria del Regno da non più di tre anni, dalla data del presente avviso, col prospetto dei punti ottenuti negli esami di materie filosofiche durante il corso universitario.

Sono ammesse anche memorie dattilografate.

Sono esclusi i manoscritti.

A norma del regolamento non saranno più accolte le domande che dal bollo postale non risultino consegnate all'Ufficio delle Poste, per la spedizione, entro il 31 luglio 1938-XVI.

L'importo del premio sarà versato ai vincitori in due rate uguali, una subito dopo l'aggiudicazione, l'altra entro il giugno successivo, previa presentazione, da parte dei premiati, di un attestato di regolare iscrizione e di frequenza ai corsi filosofici presso l'Università che avranno scelto, d'accordo con la Commissione giudicatrice.

Torino, addì 10 giugno 1938 - Anno XVI

Il rettore: A. AZZI.

(2315)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 30 posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;
Visto il R. decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2109;
Visto il decreto Ministeriale 23 agosto 1937, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre s. a. registro n. 9, foglio n. 182, col quale fu indetto un concorso per esami a 30 posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo B).
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata col proprio decreto 17 novembre 1937;
Visti gli atti di detta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito ai risultati del concorso a 30 posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 23 agosto 1937:

Cognome e nome	Media delle prove scritte	Prova orale	Totale
1 Iannuzzi Aurelio	8.883	9.700	18.583
2 Baiamonte Vincenzo	9.066	8.400	17.466
3 Veneziano Angelo	8.016	9.250	17.266
4 Donadelli Amleto	8.466	8.500	16.966
5 Edel Germanico	7.850	9 —	16.850
6 Assenza Pietro	8.283	8.550	16.833
7 Casadio Alberto	8.383	8.420	16.803
8 Torelli Eithel	8.183	8.600	16.783
9 Cernigliaro Marco	7.766	8.700	16.466
10 Ferraris Federico	8.250	8.200	16.450
11 Mascolo Federico	7.850	8.500	16.350
12 Palombella Renato	7.733	8.400	16.133
13 Patanè Mariano	7.733	8.300	16.033
14 Ippona Luigi	7.783	8.100	15.883
15 Ceci Aldo	7.483	8.300	15.783
16 Botta Mario	7.150	8.500	15.650
17 Scrocca Augusto	7.333	8.300	15.633
18 Caputo Salvatore	8.416	7 —	15.416
19 Navigli Alfredo	7.866	7.500	15.366
20 Longobardi Mariano	7 —	8.300	15.300
21 Usai Epaminonda	8.283	7 —	15.283
22 Vinsani Gino	7.166	8.100	15.266
23 Ambrosino Ottavio	7.166	8 —	15.166
24 Testa G. Battista	7.533	7.600	15.133
25 Bernard Mario	7.283	7.820	15.103
26 Bevacqua Giuseppe	7.083	8 —	15.083
27 Montalto Giuseppe	8.266	6.750	15.016
28 Cappuccio Vittorio	7.250	7.750	15 —
29 Santulli Francesco	7.116	7.800	14.916
30 Ottolenghi Giorgio	7.800	7.100	14.900
31 Mascali Giuseppe	7.200	7.600	14.800
32 Amirante Gaetano	7.566	7.200	14.766
33 Tarozzi Oreste	7.083	7.500	14.583
34 Leone Benedetto, orfano di guerra	7.166	7.250	14.416
35 Pinelli Vincenzo	7.116	7.100	14.216
36 Vitale Arturo	7.100	6.900	14 —
37 Salvini Giovanni	7.250	6.200	13.450
38 Santagata Ferdinando	7.333	6 —	13.333
39 Fiduccia Ignazio	7 —	6 —	13 —
40 Dell'Anna Annino	7 —	6 —	13 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Iannuzzi Aurelio
2. Baiamonte Vincenzo
3. Veneziano Angelo
4. Donadelli Amleto
5. Edel Germanico
6. Assenza Pietro
7. Casadio Alberto
8. Torelli Eithel
9. Cernigliaro Marco
10. Ferraris Federico
11. Mascolo Federico
12. Palombella Renato
13. Patanè Mariano
14. Ippona Luigi
15. Ceci Aldo
16. Botta Mario
17. Scrocca Augusto
18. Caputo Salvatore
19. Navigli Alfredo
20. Longobardi Mariano
21. Usai Epaminonda
22. Vinsani Gino
23. Ambrosino Ottavio
24. Testa G. Battista
25. Bernard Mario
26. Bevacqua Giuseppe
27. Montalto Giuseppe
28. Cappuccio Vittorio
29. Santulli Francesco
30. Leone Benedetto, orf. di g.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine sottoindicato:

1. Ottolenghi Giorgio
2. Mascali Giuseppe
3. Amirante Gaetano
4. Tarozzi Oreste
5. Pinelli Vincenzo
6. Vitale Arturo
7. Salvini Giovanni
8. Santagata Ferdinando
9. Fiduccia Ignazio
10. Dell'Anna Annino

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(2314)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1936.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il precedente decreto 9 novembre 1937-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 269, del giorno 20 successivo, concernente la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di veterinario condotto, vacanti al 30 novembre 1936-XIV;
Visti gli articoli 8 e 47 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934-XII, n. 1265;
Ritenuta la necessità di modificare la costituzione della Commissione giudicatrice con sede a Pisa;

Decreta:

Il prof. Giulio Selmi, docente universitario in patologia e clinica medica veterinaria, è nominato componente della Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Ancona, Ascoli, Cagliari, Firenze, Forlì, Grosseto, Livorno, Macerata, Perugia, Pisa, Ravenna, Sassari, Siena e Terni (sede: Pisa), in sostituzione del prof. Rook Ottorino.

Il Prefetto di Pisa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2346)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.